# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 45 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 14 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

La discussione intorno alle comunicazioni del Governo non è cominciata male.

Già nelle mattutine assemblee dei gruppi, i medesimi avevano in separata sede deliberato, come linea di massima, atteggiamento favorevole al Governo. Anche i socialisti ufficiali erano meno esacerbati, dopo avere appreso che Costantino Lazzari sarà processato dal magistrato ordinario per semplice contravvenzione al decreto luogotenenziale che vieta la propaganda anti-bellica.

Anche l'ambiente dell'aula riaffermava la benevola aspettativa.

Il clou della giornata fu la rivelazione della convenzione di Londra la quale prova che i dirigenti italiani avevano provveduto in tempo debito ad assicurarsi, per l'entrata in guerra, tutto quanto all'Italia fosse lecito aspirare.

Terre e mari d'Italia, comprese le posizioni migliori sulla opposta riva adriatica, nonchè equo trattamento alle razze dell'altra sponda, non esclusi i greci e più che mai inclusi i serbi. Dodecanneso, legittimo arrotondamento delle colonie africane, adeguato compenso in Asia Minore, 7 miliardi di prestito, contributi alle nostre spese di guerra, ecc., ecc.

Accusato di essere entrato in guerra senza patti preventivi, l'on. Sonnino tacque ugualmente, non ismentendo la sua fama di taciturno recalcitrante. Egli, che teneva così gelosamente in serbo il segreto, quasi per se solo, dovette sentirsi una tremenda fitta al cuore quando lo svelarono i fedifraghi bolcevìki. In compenso, mentre la stampa del resto del globo terracqueo pubblicava il trattato nostro, nella sola Italia la stampa rimaneva imbavagliata.

La lettura del documento suscitò quindi sorpresa nell'assemblea — ed anche un senso nostalgico.

Bisogna intendersi al riguardo. L'Italia potrà a suo tempo essere liberale con chi l'avrà aiutata a sconfiggere il comune nemico. Ma l'Italia sola ha tale facoltà poichè essa opera oggi nel concerto di guerra per sè e per la Russia latitante.

Non giova quindi eccedere in un senso o nell'altro nella polemica sul problema delle razze bagnanti in Adriatico. Chi facesse rinunzie oggi comprometterebbe il domani. Chi facesse l'ultra patriota renderebbe servizio all'Austria, accentuando dissensi più o meno illogici fra italiani e i diversi jugo-slavi residenti a Londra o a.... Vienna.

Combattere e vincere bisogna, con il concorso di tutte le buone volontà. E resistere saldamente all'interno. Per ciò, parlar poco alla Camera e agire più efficacemente in mezzo al paese.

Si attendono altri buoni discorsi di propaganda per il *Prestito Nazionale*.

***

Gli aumenti di stipendio largiti dallo Stato ai suoi dipendenti, compresi gli ufficiali di terra e di mare, sono accolti con soddisfazione dallo sterminato esercito burocratico.

Approviamo *toto corde* il provvedimento, il quale risponde ad un elementare senso di giustizia. Quando tre quarti degl'italiani, come industriali ed agricoltori, trafficanti e operai, guadagnano oggi lautamente, e spendono generosamente la carta che percepiscono, contribuendo al rincaro della vita, *Monsù Travet* a paga fissa avea ben diritto al maggiore stipendio. L'aumento è anzi inferiore alla proporzione del rincaro di tutti i generi di prima necessità dal pane bigio alle scarpe, siano pure di Stato.

Viceversa, occorre che gl'impiegati per i primi riconoscano la necessità di dare un indirizzo logico alla soluzione del problema burocratico.

La burocrazia è benemerita del Paese: sgobba, si sacrifica per poche lire, dedicando tesori di ingegno, di studio, di attività allo Stato, cioè alla collettività dei cittadini.

Si ha torto, generalmente, di colpire sempre in breccia la burocrazia. Essa è formalistica, puntigliosa, lenta. Ma la colpa non è dei singoli, bensì della macchina.

Il congegno funzionerebbe mirabilmente se gl'impiegati fossero ridotti di numero ed elevati intellettualmente ed economicamente. Il funzionario dello Stato dovrebbe essere considerato – tanta è la delicatezza delle mansioni affidategli, anche le più umili in apparenza – alla pari del magistrato e compensato allo stesso modo. E s'intende che le attuali condizioni finanziarie dei magistrati, pur superiori a quelle degl'impiegati, dovrebbero essere ancora elevate.

La formula « pochi, buoni e ben pagati » vecchia ma sempre nuova, perchè mai tradotta in atto, potrebbe oggi diventare realtà. Ecco perchè approviamo caloroosamente la riduzione di un quarto degli organici contenuta nel decreto per l'aumento degli stipendi.

Due uomini giovani e *fattivi* come gli on. Orlando e Nitti potrebbero realizzare oggi la riforma capace di ringiovanire la macchina dello Stato, infondendole vigore e solerzia.

Nè si dica che son cose da farsi dopo la guerra. Quando verrà la pace verrà anche il sonno. Questi sono invece i momenti per risolvere i più difficili problemi, giacchè, risvegliandosi da questo tetro sogno di guerra, l'Italia dovrà esser già pronta ad entrare in quella nuova esistenza di lavoro onde scaturirà, con la vittoria su sè stessa, l'Italia forte di domani.

## Politica e Diplomazia

(S) **Berna, 12.** — Si dichiara da fonte autorizzata che il Ministro di Svizzera a Roma sig. De Planta, che ha già dovuto prendere un lungo congedo per causa di malattia, si vede costretto, per motivi di salute, a rinunziare al suo posto a Roma dal principio dell'estate, con grande rammarico del Consiglio Federale.

(S) **New York, 13.** — Il vescovo Luther Wilson di ritorno dalla Francia, comunica questo messaggio del generale Pershing: « Dite all'America che è una stoltezza credere che la Germania non sarà battuta. Dite al nostro popolo che la Germania potrà essere battuta; bisogna che la Germania sia battuta, essa sarà battuta. »

◆ (S) **Atene, 11.** (*Ritardato*). Il Ministro Repoulis ha pronunciato un discorso dinanzi ad un grandioso comizio della popolazione di Atene e del Pireo, tenuto per deplorare i movimenti antipatriottici di Lamia e di Tebe.

Repoulis rileva che la Grecia si arma per lavare il suo disonore e per difendere i suoi interessi vitali.

◆ (S) **Londra, 13.** L'*Agenzia Reuter* ha da Wellington (Nuova Zelanda):

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che rappresentanti della Nuova Zelanda si recano alla conferenza imperiale a Londra non perchè avessero chiesto la riunione di tale conferenza ma perchè consideravano la cosa un dovere primordiale. La questione delle isole del Pacifico è di primissima importanza; si deve impedire il loro ritorno alla Germania e gli sforzi dei rappresentanti dei *Dominions* devono essere diretti in questo senso. La restituzione di tali isole alla Germania equivarrebbe a una calamità.

(S) **Parigi, 13.** — I giornali dicono che il Presidente del Consiglio Clémenceau si è dichiarato soddisfatto di quanto ha veduto al fronte. Ha constatato gli importanti lavori compiuti ed ha soggiunto che fu ricevuto in Alsazia al grido di « Abbasso il *referendum*, abbasso il plebiscito ».

(S) **Zurigo, 13.** — Si ha da Costantinopoli: La salma di Abdul Hamid è stata trasportata per mare dal palazzo Begler Beg al vecchio Serail Pascià ed è stata sepolta al Mausoleo del Sultano Mahmud, nonno del defunto.

(S) **Londra, 12.** — L'*Agenzia Reuter* è informata che il governo inglese non si ritiene obbligato a riconoscere la pace conclusa tra le potenze centrali e coloro che hanno firmato a nome dell'Ucraina.

### COMMENTI AL DISCORSO DELL'ON. ORLANDO

◆ (S) **Londra, 13.** I giornali pubblicano il discorso del Pres. del Consiglio italiano on. Orlando, il quale produce ottima impressione, specialmente per quanto riguarda l'affermazione che i dubbi generati dal recente discorso di Lloyd George sono stati cordialmente e integralmente dissipati.

— I giornali si compiacciono pure della virile affermazione che l'Italia è pronta ad un nuovo urto col nemico ed ha ragione di non temerlo.

Queste frasi sono messe in evidenza nei giornali con grandi titoli atti a richiamare l'attenzione del pubblico su di esse.

### COMMENTI AL MESSAGGIO DI WILSON

(S) **New York, 12.** — I giornali approvano il messaggio del Presidente Wilson.

Il *World* scrive che esso rafforzerà gli elementi liberali della Germania e dell'Austria (*quante illusioni!*) nella idea che nessuna pace durevole sarà possibile fino a che i principii esposti da Wilson non entreranno nel codice permanente delle nazioni.

Il *New York Herald* dice che il messaggio presidenziale non è rivolto soltanto all'America. Sarà difficile alla Germania ufficiale mutare l'attitudine degli Stati Uniti in questa guerra. Nessun motivo egoista per la soluzione dei problemi territoriali interessa l'umanità intiera: i popoli non si possono scambiare come se fossero merci. Nella conclusione della pace si dovrà tener conto del benessere delle popolazioni; e non vi sarà alcuna pace fino a che la Germania non accetti tali principii.

Il *New York Times* dice che il Presidente fece bene a limitarsi a principii generali. L'Austria è ancora troppo schiava della Germania e la pace permanente sarà possibile soltanto col completo rovesciamento del Governo militari sta irresponsabile e con la disfatta della Germania.

### AGITAZIONE DEI POLACCHI

◆ (S) **Zurigo, 13.** Si ha da Vienna: Nei circoli polacchi cresce l'agitazione in seguito alla pace con l'Ucraina.

Ieri i membri polacchi della Camera dei Signori trasmisero al Presidente del Consiglio Seidler una dichiarazione scritta con la quale annunziano il loro passaggio all'opposizione. Si dice che i Ministri polacchi senza portafoglio Zwiklinski e Twardowski usciranno dal Gabinetto.

(S) **Londra, 13.** — Un dispaccio da Amsterdam dice che il Governo polacco ha inviato una protesta a Berlino, a Vienna, Costantinopoli e Sofia contro il trattato con l'Ucraina.

## Parlamenti esteri

### GRAN BRETTAGNA

#### DISCORSO DEL TRONO.

(S) **Londra, 12** – (*Ritardato in trasmissione*):

La nuova sessione del Parlamento è aperta dal Re e dalla Regina col consueto cerimoniale. Il discorso del Trono dice:

*Milordi e signori.*

Le esigenze della guerra mi impongono imperativamente il dovere di invitarvi di nuovo, dopo un brevissimo intervallo, a riprendere i vostri lavori.

Gli scopi ai quali i nostri alleati e noi tendiamo, sono stati esposti recentemente dal mio Governo, in una dichiarazione che ha ricevuto l'approvazione unanime di tutti i miei popoli nell'Impero ed ha fornito una base giusta per la soluzione dell'attuale conflitto e per il ristabilimento dei diritti nazionali e della pace internazionale nell'avvenire.

Il Governo tedesco, tuttavia, ha volontariamente ignorato le nostre giuste esigenze, intese a che esso desse una riparazione per i mali che ha inflitti e fornisse garanzie contro il loro non provocato rinnovamento. I suoi portavoce respingono tali obblighi per sè stessi e in pari tempo rifiutano di riconoscere le legittime libertà degli altri.

E' nostro dovere proseguire la guerra con tutto il vigore che abbiamo in noi, fino al momento in cui i soli principi sui quali può essere conclusa una pace durevole saranno riconosciuti.

Ho piena fiducia che le mie forze combattenti continueranno, in cooperazione con quelle dei miei fedeli alleati, a spiegare il medesimo coraggio ed eroismo ed il mio popolo in patria la medesima fedeltà disinteressata, che hanno sventato tanti disegni dei nostri nemici e grazie ai quali è assicurato il trionfo finale di una legittima causa.

Ho invitato i rappresentanti dei miei Dominions e del mio Impero indiano ad una nuova sessione del Gabinetto di guerra imperiale affinchè io possa ricevere i loro consigli su importanti questioni, che riguardano gli interessi comuni dell'Impero.

*Signori della Camera dei Comuni.*

Vi si chiederà di prendere misure rispondenti ai bisogni dei servizi combattenti così come al mantenimento delle nostre finanze nazionali.

*Milordi e Signori.*

La lotta nella quale siamo impegnati ha raggiunto il momento critico, che esige più che mai il concorso delle nostre energie e delle nostre risorse. Io raccomando con fiducia al vostro patriottismo le misure che vi saranno sottoposte e prego l'Onnipotente di colmare delle sue benedizioni i vostri lavori.

#### DISCORSO DI LLOYD GEORGE.

(S) **Londra 12** - *Camera dei Comuni* — In occasione della discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono – il Primo Ministro Lloyd George – ha pronunciato un discorso nel quale ha detto, tra l'altro:

– Il Governo non intende menomamente ritornare sulla sua dichiarazione degli scopi di guerra, che considera sempre come una dichiarazione che riassume gli scopi e gli ideali per i quali lottiamo, e tutto tende a indicare che la nazione intera accetta questa dichiarazione, che considera come giusta e moderata. Finchè non abbiamo una prova migliore di quella fornita finora da uno qualsiasi dei recenti discorsi degli uomini di stato delle potenze centrali, che queste sono decise a prendere in considerazione i nostri scopi di guerra, sarà nostro penoso dovere di continuare a fare quanto è necessario per ristabilire il diritto internazionale nel mondo intero (*Applausi*).

Quantunque i discorsi di Hertling e Czernin differiscano nel tono, non vi è tra essi alcuna diversità di sostanza. Czernin pone la Mesopotamia e la Palestina esattamente sullo stesso piede del Belgio e quanto alle rivendicazioni dell'Italia si limita a dichiarare che alcune offerte erano state fatte all'Italia prima della guerra, ma sono oggi ritirate, e non dice una parola degli uomini di razza e lingua italiana che sono oggi sotto il giogo austriaco.

Quanto al Consiglio di guerra interalleato, Lloyd George rifiuta di dare informazioni che potrebbero essere utili al nemico. Senza dubbio, egli ha detto in novembre che non era stato proposto che il Consiglio avesse funzioni esecutive, ma, dato che la Russia è uscita dalla guerra e che il nemico riceve immensi rinforzi sul fronte occidentale, la situazione è mutata ed è diventata molto più minacciosa. Noi ci troviamo di fronte ad una situazione nella quale è essenziale che la totalità della forza dell'esercito alleato di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Italia sia resa disponibile per il punto sul quale sarà diretto l'attacco.

Il risultato della Conferenza di Versailles è stato la completa unanimità (*Vivi applausi*).

Non vi è stata divergenza di opinione su alcune delle risoluzioni approvate. I poteri del Consiglio sono stati estesi, ma non posso dare alcuna informazione sui poteri esecutivi conferiti al Consiglio, senza rivelare le decisioni prese circa la guerra: la menoma informazione data circa le misure decise per parare il gran colpo del nemico, sarebbe infinitamente preziosa per il nemico stesso. Non posso dire di più perchè la decisione presa è una decisione militare ed una decisione della più alta importanza; è la decisione di tutti i più grandi capi degli Alleati.

La Camera dei Comuni, se non è contenta del modo in cui è condotta la guerra, deve cambiare il Governo ma altrimenti bisogna che gli lasci le mani libere ed agendo così manterrà l'unità nazionale e l'unità tra gli Alleati.

***

(S) **Londra, 12.** — *Camera dei Lordi.* — Dopo un discorso di Lord Curzon che, a nome del Governo, parla della conferenza di Versailles, si approva alla unanimità l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

## Razionamento e sviluppo dell'energia elettrica

L'importanza sempre crescente che il problema della distribuzione dell'energia è andata assumendo nella vita industriale della Nazione, le difficoltà di approvvigionamento e l'alto costo dei combustibili che permarranno anche a guerra finita, hanno indotto il Governo ad emanare nuove disposizioni circa la distribuzione dell'energia stessa, per ottenere la migliore possibile utilizzazione, specie agli effetti delle industrie di guerra e favorirne il continuo incremento della produzione. Queste nuove disposizioni sono state concretate in due decreti di imminente pubblicazione studiate da apposite commissioni di funzionari dello Stato e di tecnici di riconosciuto valore, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Bignami.

Col primo di questi decreti viene meglio precisata ed estesa la facoltà di cui il Ministero delle armi e munizioni si è già servito in qualche parte d'Italia di imporre i turni di riposo settimanali, invece del riposo festivo, gli spostamenti di orario e le limitazioni di orario e di consumo, come pure le soppressioni e le riduzioni di speciali categorie di utenze, le nuove forniture o gli aumenti delle forniture in corso o gli scambi di energia fra distributori di elettricità, che vengono così obbligati a distribuire l'energia non secondo le loro maggiori convenienze, ma secondo l'interesse generale.

Inoltre, per lo stesso decreto, il Ministero delle armi e munizioni potrà procedere a collegamenti fra le reti di distribuzione, requisire la maggiore quantità di energia elettrica che si rendesse disponibile coi nuovi provvedimenti, come pure saranno ammesse deroghe al divieto del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli ed alle prescrizioni della durata minima del riposo intermedio. L'ispettore dell'Industria e del Lavoro, a richiesta degli operai, e occorrendo, di sua iniziativa potrà porre all'attuazione delle deroghe tutte quelle limitazioni e condizioni che riterrà necessarie ed opportune.

Col secondo decreto, per obbligare gli industriali delle aziende elettriche a funzionare termicamente nei periodi di magra, non ostante l'altissimo prezzo dei carboni, è data facoltà alle stesse aziende di richiedere ai propri utenti il rimborso di una parte della maggiore spesa per il combustibile, previa approvazione dei Comitati regionali di mobilitazione.

Per impedire che tale aggravio cada anche sulle classi meno abbienti sono escluse da qualunque aumento di prezzo le piccole utenze di luce, è pure data facoltà a tutti gli utenti di ridurre o anche sospendere il consumo, nonostante patti in contrario e ciò allo scopo della maggiore possibile economia negli usi meno necessari.

Inoltre il Ministro Dallolio, preoccupandosi della necessità di intensificare la produzione della energia elettrica e di creare un corpo consulente per l'applicazione di tutte le norme emanate dal Ministero delle armi e munizioni, su tale argomento, ha nominato un'apposita Commissione permanente che sarà presieduta dal Sottosegretario di Stato e composta dei diversi tra i migliori elettrotecnici italiani.

Questa Commissione avrà per per segretario il capitano del Genio prof. ing. Gino Rebora, che è stato chiamato a dirigere l'ufficio elettrotecnico del Ministero armi e munizioni.

## ARMI ED ARMATI

### LA F.I.A.T. PER I NOSTRI AVIATORI.

La Società F.I.A.T. con quel sentimento di alto patriottismo che costantemente la anima, plaudendo all'iniziativa di S. E. Chiesa, Commissario Generale per l'Aeronautica, ha stabilito di offrire una cartella di lire mille del quinto prestito nazionale ad ogni aviatore che abbatterà d'ora innanzi un apparecchio nemico.

La generosa offerta è stata comunicata al Comando Supremo ed ai reparti d'aviazione quale nobile incitamento alla loro attività bellica.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

Seduta del 13 febbraio – Pres. **Manfredi**.

La seduta comincia alle ore 15 il sen. segr. Torrigiani legge il verbale di quella di ieri che è approvato.

### COMMEMORAZIONI.

**Presidente** Commemora i senatori **Tasca Lanza, Gorio, Di Brocchetti** e **D'Oncieu de la Batie**, ricordandone i meriti.

**Paternò**. - Si associa alla commemorazione del sen. Tasca-Lanza di cui fu amico fino dall'infanzia, e può dirsi che raccolse l'ultimo suo respiro, avendo avuto con lui un lungo colloquio la sera innanzi della sua morte.

In tutti gli uffici da lui coperti dimostrò grande amore per la cosa pubblica e tenace abnegazione nel sentimento del proprio dovere.

Propone siano inviate condoglianze alla vedova e ai figli.

**Olivieri.** Ricorda anche egli l'esemplare rettitudine ed il carattere tenace del compianto Tasca Lanza, e propone che le condoglianze del Senato siano inviate anche alla città di Palermo.

**Bettoni.** Ricorda la figura e l'opera del sen. Gorio, del quale erano apprezzatissime le insigni virtù. Prega che siano inviate condoglianze alla famiglia dell'estinto.

**Levi Ulderico.** Come Presidente della Giunta di vigilanza della Cassa depositi e prestiti si associa alle nobili parole pronunciate dal Presidente in memoria del compianto ed amato collega il sen. Gorio.

**Torrigiani F.** Per un trentennio fu collega del Gorio alla Camera e si associa alla fatta commemorazione proponendo l'invio di condoglianze alla famiglia.

**Gualterio.** Elogia la vita e le opere dell'Ammiraglio **Di Brocchetti** che dette tutta la sua attività e lo spirito sereno alla nostra marina.

**Amero D'Aste.** Rievoca i principali episodi della vita dell'Ammiraglio Viale, e specialmente la sua azione svolta al Perù in occasione di un conflitto con minaccia di rottura delle relazioni diplomatiche.

Nominato Ministro, una malattia l'obbligò a ritirarsi. Onorando la memoria dell'Ammiraglio Viale, onoreremo chi sempre bene meritò del suo paese.

**Di Prampero.** Compagno del sen. D'Oncieu de la Batie nella campagne del 60-61 e 66, fa testimone delle alte qualità morali e militari del compianto senatore. Propone che siano espresse alla vedova ed alla città di Torino le condoglianze del Senato.

**Ciuffelli** (*Min. dell'Ind. Comm. e Lavoro*) si associa a nome del Governo alla commemorazione dei senatori Tasca Lanza e Gorio.

**Del Bono** (*Min. della Marina*) per il Governo si associa alla commemorazione dei senatori Viale e Di Brocchetti.

**Alfieri** (*Min. Guerra*). Si associa a quella del sen. D'Oncieu de la Batie.

I senatori **Mazza** e **De Sonnaz** pronunziano ancora brevi parole in memoria del collega D'Oncieu de la Batie.

**Presidente.** Sarà cura della Presidenza di dare esecuzione alle proposte che sono state fatte.

### INCHIESTA SULLA « LEONARDO DA VINCI »

**Canevaro.** Come vice-presidente della Commissione di inchiesta sul disastro della *Leonardo da Vinci* sente il dovere di dire qualche parola sui morti in quella gravissima circostanza.

Il paese non ha ancora saputo che sovra 1181 uomini che si trovavano sulla *Leonardo da Vinci*, morirono al loro posto d'onore 223 sottufficiali e marinai; degli ufficiali ne morirono 21 su 34 e 4 su 5 guardiamarina.

Riconosce le buone intenzioni che mossero il senatore Amero D'Aste a chiedere che le responsabilità stabilite dall'inchiesta siano rese effettive disciplinarmente e dà lode al Ministro che nella sua risposta scritta ha dichiarato di aver assolto in gran parte i suoi doveri e se altri provvedimenti saranno richiesti, non esiterà. Non dimentichi il Ministro che le debolezze si scontano amaramente specialmente in tempo di guerra.

### INTERROGAZIONI.

**Dallolio** (*Min. Armi e Munizioni*). Risponde alla seguente interrogazione del sen. Morandi.

« Rinnovando una proposta fatta subito dopo il Comitato segreto con l'adesione d'autorevoli colleghi militari e non militari, per sapere se non creda necessario in questi momenti, di diffondere largamente le notizie intorno all'opera delle fabbriche dipendenti dal suo Ministero, opera che è un vero miracolo della scienza, come delle geniali attitudini de' nostri operai, e per la sua quasi improvvisazione ci assegnò un posto d'onore tra gli Alleati, consentendoci persino di rifornire altri fronti, e col sapiente organismo promette pel dopo guerra una pronta trasformazione in servigio dell'innumerevoli bisogni della pace. »

La mobilitazione industriale ha dato ottimi risultati; maestranze ed operai hanno dato tutta l'opera loro per fornire al paese i mezzi necessari alla resistenza.

In totale gli stabilimenti industriali per la guerra sono 4000 e vi lavorano 780.000 operai dei quali 200.000 esonerati e comandati.

Si deve rendere giustizia a questo esercito di lavoratori. Oggi, con l'aiuto degli Alleati, possiamo dire di aver chiuso la grande falla ed abbiamo ancora tutto ciò che è necessario per resistere e per ottenere la rivincita.

Egli con una speciale cinematografia ha fatto ritrarre tutto il lavoro delle grandi industrie per la guerra che ha fatto riprodurre in Italia e all'estero.

Questi stabilimenti dopo la guerra saranno trasformati per le industrie civili.

**Morandi.** Si dichiara soddisfatto e come raccomandazione prega il Ministro d'insistere a diffondere quale opera utile potranno dare gli stabilimenti per il dopo guerra, anche per impedire la propaganda sovversiva.

### I TITOLI DI UN NUOVO SENATORE.

**Bensa.** Da lettura della relazione, favorevole alla unanimità, che riconosce validi i titoli del nuovo senatore Salvago-Raggi.

### APPELLO NOMINALE.

Si procede all'appello nominale per la votazione sulla nomina del sen. Salvago-Raggi, di un commissario per la vigilanza sulla circolazione dei biglietti, di tre commissari alla Cassa Depositi e Prestiti e di due al fondo speciale di beneficenza e religione nella città di Roma.

**Presidente** dal computo dei voti risulta convalidato il sen. Salvago-Raggi.

### GIURAMENTO.

Introdotto nell'aula dai sen. Bensa e Malaspina presta giuramento il sen. Salvago-Raggi.

### INTERPELLANZA.

**Greppi Emanuele.** Svolge una sua interpellanza al Min. delle Fin. sull'uso fatto dal Governo della legge 22 maggio 1915 nella imposizione di nuovi tributi.

Rende omaggio al sen. Tittoni che propone al Senato la discussione sulle relazioni fra Parlamento e Governo nel tempo presente.

La questione è grave perchè dai principi si discende ai fatti particolari.

L'oratore esaminerà i provvedimenti che portano solo la firma del Ministro delle Finanze, lasciando da parte quelli cumulativi con gli altri Ministri sebbene questi ultimi offrano forse maggiore materia di rilievo e di discussione. Vi è una grave questione pregiudiziale: aveva il Ministro delle Finanze per la legge 22 maggio 1915 facoltà di imporre tributi?

L'oratore in fondo non nega tale facoltà.

L'oratore però nota che anche il Ministro delle Finanze si è lasciato spingere dal vento di una certa popolarità incontrata dai suoi provvedimenti fra quegli stessi che ne dovevano subire l'onere. Si è avuto nelle imposte dirette un inizio di progressività, nel che si può anche aderire, ma trattandosi di questioni gelose, debbono esser devolute alla discussione della rappresentanza nazionale.

Così per quanto riguarda la obbligatorietà della trascrizione degli atti il provvedimento governativo ha alterato il concetto originale delle trascrizioni che dovevano essere facoltative a titolo di garanzia dei privati ed oggi invece è resa obbligatoria una multa, tasse e simili.

Deve da ultimo rilevare una certa contraddizione che a lui pare si manifesti tra il Decreto-Legge 28 ottobre 1917 relativo alle imposte sui fondi rustici e la legge del bilancio.

Concludendo dice che la sua interpellanza non suona critica al Ministro delle Finanze, ma lode ed ammonimento perchè si preoccupi di far rientrare la legislazione finanziaria per il dopo guerra nella sua vita normale (*Approvazioni*).

### RISPOSTA DEL MINISTRO DELLE FINANZE.

**Meda** (*Min. Finanze*). Constata come l'on. interpellante abbia egli stesso convenuto che bene fece il Governo nell'assicurare il servizio dei prestiti mediante le imposte: veramente l'on. Greppi mostra di non credere che questa facoltà fosse proprio contenuta nella Legge 22 maggio 1915; ma il Governo è sempre stato di opinione nè finora è mai intervenuto voto di Parlamento o giudizio di magistrato a smentirlo che sia implicita per necessità politica nella facoltà di provvedere con mezzi straordinari del Tesoro alle spese di guerra anche la facoltà di rendere possibile il provvedere tali mezzi assicurando con entrate il pagamento dei debiti; più volte anzi il Ministro del Tesoro nell'esposizioni finanziarie insistette sul programma di non far debiti se non dopo aver approntato i mezzi per pagarne gli interessi; e un tale programma ebbe sempre, e non poteva essere diversamente, il plauso delle due Camere. Le nuove imposte e tasse sono in ogni caso divenute legittime per effetto delle leggi di bilancio.

Senonchè l'on. Greppi ha mosso speciale censura a due decreti, quello che ha avocato allo Stato le successioni non testate oltre il 5° grado e quello che ha esteso l'obbligo delle trascrizioni alle divisioni di immobili e di altri diritti capaci di ipoteca; ma quanto al primo, trattasi di decreto promosso dal Guardasigilli e sottoposto al Parlamento per la conversione in legge; quanto al secondo, di un allegato al Decr. 9 novembre 1916, di cui pertanto la validità è, come il Decreto stesso stabilisce, limitata all'esercizio finanziario nel corso del quale sarà pubblicata la pace.

Circa i poteri straordinari il Governo potrebbe rispondere che la durata dei provvedimenti sarà quella fissata nei singoli decreti o nelle leggi di bilancio; ma non disconosce che possa farsi la questione prescindendo dai termini singoli e in relazione alle esigenze straordinarie dell'Erario che non cesseranno certo, purtroppo col cessar delle ostilità.

A questo riguardo l'oratore crede che siano possibili due opposte tesi estreme: l'una per la quale i provvedimenti tributarii applicati in virtù della legge straordinaria possano rimanere in vigore fino alla loro espressa abrogazione; l'altra che invece col venir meno dei poteri delegati al Governo dalla legge straordinaria, cioè col cessar della guerra, quei provvedimenti debbano automaticamente perdere ogni validità. In teoria la seconda tesi sarebbe costituzionalmente più corretta ed anzi per suo conto vi aderisce. Ritiene però che in pratica dovranno Governo e Parlamento in tempo utile preoccuparsi della necessità della pubblica finanza ed esaminare il da farsi caso per caso.

Il Governo intanto ha deliberato di sottoporre al Parlamento per la conversione in legge tutti quei tributi che fanno parte del gruppo delle cosidette *tasse sugli affari*.

In tema di imposte dirette alcuni dei tributi di guerra hanno una durata necessariamente congiunta alla guerra, quali l'imposta sui sopraprofitti, il contributo personale straordinario di guerra, l'imposta personale sui militari non combattenti; il Parlamento dovrà invece pronunciarsi circa il mantenimento o meno del doppio centesimo, dell'imposta sui proventi degli amministratori, e delle nuove aliquote applicate alle imposte terreni, fabbricati, e di ricchezza mobile.

Così quanto alle imposte indirette è chiaro che verrà meno la tassa per le concessioni di esportazione una volta che cadano col ripristino dei traffici internazionali, i divieti attualmente in vigore: invece resterà in facoltà del Parlamento pronunciarsi sul mantenimento o meno delle nuove tasse di fabbricazione, della tassa sulla vendita degli olii minerali importati, della tassa di consumo sul caffè e dell'addizionale al dazio sulle bevande vinose ed alcooliche. Infine vedrà il Parlamento anche in base alle esperienze fatte se mantenere le attuali tariffe dei tabacchi o tornare alle precedenti, od adottarne altre. Se togliere l'aumento sul prezzo del sale, se conservare i due monopolii della vendita dei fiammiferi e delle carte da giuoco, o tornare, quanto ai primi, alla tassa di fabbricazione, quanto alle seconde al semplice bollo.

Insomma crede l'oratore che la complessa materia dovrà essere regolata a tempo opportuno. Quel che preme oggi mettere in sodo si è che il Governo non ha abusato dei suoi poteri, ma se ne ha fatto un uso conforme alle necessità dell'Erario che sono le necessità della Patria, mentre il Parlamento non ha perduto alcuno dei suoi diritti, perchè può sempre abrogare la delegazione legislativa conferita, o limitarla con interpretazioni autentiche, o disapprovare col voto politico il Governo ove ritenga che abbia ecceduto nell'uso della delegazione stessa; nessuna delle quali cose finora nè la Camera nè il Senato hanno accennato di voler fare.

Per ultimo l'oratore non può a meno di ricordare come se dal terreno delle prerogative e dei poteri parlamentari la questione si volesse trasportare su quella del diritto dei cittadini rimane al di sopra del potere esecutivo il potere giudiziario che ha [illegible]

e giudicare della costituzionalità degli atti del Governo, quindi anche della legittimità dei tributi, ove essi risultassero imposti all'infuori del potere legislativo diretto o delegato.

**Bensa**, raccomanda al Ministro di aver molta cura di non intaccare le disposizioni del Codice Civile nella compilazione delle leggi e dei decreti messi in facoltà dei pieni poteri, ricordando sempre che il Parlamento ha la sua più alta funzione nel controllo e nella approvazione delle leggi tributarie.

**Meda**. Replica brevemente dando assicurazioni al senatore Bensa.

La seduta è levata alle ore 19.

Oggi seduta alle ore 16.

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 13 febbraio — Pres. Alessio — ore 14.*

Il Presidente dà la parola all'on. Appiani, deputato veneto.

**Appiani**, protesta contro le barbarie nemica che si esercita contro le popolazioni inermi delle terre invase, e termina incitando alla resistenza del paese.

**Presidente**. Si associa.

**Bonicelli** (*interno*), si associa a nome del Governo.

**Turati**, giustifica l'atteggiamento tenuto ieri da parte dell'estrema socialista negli incidenti avvenuti per qualche frase vivace di alcuni deputati interruttori, e invita l'assemblea a conservare calma e serenità nelle discussioni e a non raccogliere provocazioni. Ciò è necessario proprio oggi che il paese chiede alla sua rappresentanza nazionale il buon esempio. Pertanto rivolge raccomandazioni anche al Governo. Spiega perchè ha assunto l'impegno di difendere alla Camera Costantino Lazzari, nonostante avesse avuto con questi tanti anni fa un incidente personale. A tal proposito dice che ciò egli fa per difendere il diritto offeso d'un libero cittadino. Protesta contro coloro che avrebbero tentato o tenterebbero di intralciare le libere discussioni all'assemblea. Termina affermando che egli e il suo partito difenderanno a qualunque costo il proprio diritto alla libertà di parola.

**Presidente**, dice che ieri sera il presidente della Camera on. Marcora dati i suoi limitati poteri non poteva fare a meno di sospendere la seduta.

**Agnelli**. Si associa all'on. De Capitani che ieri ha commemorato l'on. Dalla Porta, e passa a ricordare la memoria di Teodoro Moneta.

### INTERROGAZIONI.

**Montanari** (*Guerra*), all'on. Bruno di Belmonte dice che il capitano Rodolfo Serrao nella sua propaganda a favore della nostra guerra spiegata a Buenos Ayres mantenne quel contegno e quella condotta che gli suggeriva la sua posizione di ufficiali dell'Esercito.

**Bruno**. Risponde dichiarandosi insoddisfatto.

**Arca'**, interrompe con parole che sfuggono alla nostra tribuna.

**Bruno**, replica vivamente all'on. Arcà, suscitando un piccolo tumulto da parte dei deputati del *Fascio*.

**Artetta**. Ma che dice ...

**Fascari**. Queste cose non le direbbe fuori di qui.

**Toto** (*Marina*), dà all'on. Bruno alcune delucidazioni sul viaggio dell'avv. Serrao in America.

**Bonicelli** (*Interno*), all'on. Lombardi dà assicurazioni che il Governo si rende conto del miglioramento finanziario da apportare allo stato del personale amministrativo delle carceri giudiziarie.

**Lombardi**, ringrazia dichiarandosi soddisfatto.

**Bonicelli** (*Interno*), assicura l'on. De Giovanni che riguardo all'esonero dei segretari comunali inabili alle fatiche di guerra il Governo prenderà gli opportuni provvedimenti richiesti.

**Lombardi**, oppone alcune osservazioni, e terminna dichiarandosi parzialmente soddisfatto.

**Bonicelli** (*Interno*) all'on. Belotti dice che sono stati dati ordini severissimi perchè non abbiano più luogo spettacoli cinematografici scandalosi.

**Agnelli**, si dichiara soddisfatto.

### SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO.

Il Presidente dà la parola al primo iscritto a parlare sulle comunicazioni del Governo.

**Saviana**, dopo un opportuno esordio legge la Convenzione di Londra con la quale il Governo prima dell'entrata in guerra, si era assicurato tutti i vantaggi (*Ci manca oggi lo spazio per riprodurre il documento che illustreremo domani*).

L'oratore traccia un quadro generale della situazione. Esamina lungamente la politica estera dei paesi dell'Intesa in confronto degli scopi di guerra che essi perseguono. Fa un quadro vivo delle mire annessionistiche che si propongono di raggiungere gli imperi centrali mediante una pace di compromesso. Dimostra che l'Italia è l'unico paese dell'Intesa che non ha scopi di oppressione ... altri popoli. Dichiara che fu un atto di previdenza la partecipazione italiana alla politica orientale degli Alleati, essendo da ciò escluso ogni fine imperialistico.

Tesse l'elogio del messaggio odierno di Wilson sugli scopi di pace dell'Intesa si lagna che l'*Avanti* non abbia rilevato il significato profondamente umano di questo documento. Passa a trattare la questione se convenga o no all'Italia di propugnare il punto di vista di coloro che mirano allo sfasciamento dello Stato austro-ungarico. Egli, invocando la realtà, asserisce che l'Italia se non vuol nuocere ai suoi vitali interessi deve avversare la tesi della sparizione della monarchia austriaca. Termina facendo appello alla unione degli spiriti perchè non diminuisca la resistenza interna e si proceda più sicuri verso la vittoria (*Applausi e strette di mano dei deputati del Fascio. Vanno anche a congratularsi coll'oratore i deputati socialisti Modigliani Casalini, Bussi, Albertelli*).

**Sonini**, parla della necessità di giungere al concetto della nazione armata in cui i cittadini abili e inabili devono essere addestrati alle armi. Accenna al dovere che hanno le Potenze dell'Intesa di mirare a una pace giusta e durevole. Si trattiene a rilevare il pericolo grave dei sommergibili e ad indicare i mezzi più adatti per combatterli efficacemente. L'Intesa quindi dovrebbe coordinare meglio le sue forze navali. Esprime l'augurio che i governanti degli Imperi Centrali stabiliscono sinceramente le basi su cui può raggiungersi una pace onorevole. Accenna alla questione della riduzione degli armamenti. Ricorda in proposito il pensiero di Wilson che gli armamenti debbano ridursi all'estremo necessario per la difesa dell'ordine interno degli Stati. Esamina le cause del presente conflitto per dimostrare che la riduzione degli armamenti è uno dei mezzi più validi per assicurare la pace. Qui l'oratore tra la disattenzione dell'assemblea divenuta poco numerosa si diffonde a parlare degli altri mezzi che assicureranno la pace del mondo. Quindi accenna all'utilità della istituzione d'un esercito volontario internazionale di cui usufruiscono le nazioni contraenti.

Termina invitando il Governo ad unirsi al Governo americano per lo studio delle basi della pace dell'Intesa. (*Due strette di mano dagli on. Chiesa e Pala*).

**Toscanelli** comincia coll'indicare il dovere che ha il Governo di far conoscere i vari scopi che l'Italia si prefigge di raggiungere con la sua guerra. Rende omaggio al patriottismo del *Fascio*, ma prega i colleghi del *Fascio* di ritenere che anche i deputati dell'*Unione* sono buoni patrioti. E' dell'avviso che bisogna procedere d'accordo cogli Alleati nella politica di guerra. Esprime l'augurio che l'immenso sforzo che oggi compie la Nazione possa essere coronato dal successo. Chiede che nella conclusione della pace giusta e duratura sia tenuto conto della dignità nazionale dell'Italia. Confuta la tesi svolta, al congresso di Milano dall'on. sen. Muratori, il quale si mostrò del parere che in tempo di guerra bisogna fare a meno della libertà. Esalta il patriottismo del Parlamento italiano. Afferma che questo in confronto degli altri Parlamenti mantenne durante la guerra un contegno ammirevolissimo, una linea retta di condotta. Si lagna che tale contegno e tale linea di condotta siano state disconosciute dalla stampa e da qualche membro del Parlamento stesso.

Respinge l'accusa di disfattismo che si fa a una parte della Camera. Rivolto all'on. Sonnino discute alcune dichiarazioni che una volta il Ministro degli esteri fece alla Camera sulla situazione russa.

**Sonnino** (*Min. degli Esteri*). Non sono state queste le mie parole.

**Toscanelli**. All'on. Orlando raccomanda una diminuzione del rigore della Censura e propone che alla Camera sia presentato un organico progetto di legge in proposito. Attacca quei giornali che, secondo lui, hanno malamente rappresentato il pensiero della Nazione e travisato i fatti a danno della verità. Difende quei giornali che non hanno potuto dire interamente il loro pensiero sulla situazione perchè censurati.

**Orlando** (*Pres. del Consiglio*). Pare che la Censura lasci ampia libertà.

**Modigliani**. E si censura la roba contro Sonnino.

**Toscanelli**. Sostiene che non è prudente che il Governo, il quale non è composto di uomini onniscienti, continui a godere dei poteri straordinari concessigli, perchè la guerra si prolunga ancora. Raccomanda le tesi dell'on. Tittoni...

**Modigliani**. Disfattista anche lui.

**Toscanelli**.... Il quale propugna una maggiore collaborazione tra Parlamento e Governo. (*Mormorii – Interruzioni*).

Spiega perchè una parte della Camera mantiene inalterata la sua affezione all'on. Giolitti. Questa affezione, egli afferma, è fatta di stima. Ricorda che l'on. Giolitti fu il Ministro che fece discutere il progetto del suffragio.

**Modigliani** a Pietravalle che interrompe Toscanelli: «Allora sei giolittiano». (*Rumori da parte socialista rumori da parte del Fascio*).

**Toscanelli**. Continua la difesa dell'on. Giolitti (*Mormorano ha un incidente rumoroso coll'on. Marazza e coi deputati socialisti*)

Rivolto all'on. Nitti affaccia i suoi dubbi sulla situazione finanziaria. All'on. Orlando rimprovera che il suo governo non ha ancora presentato un progetto di larghe riforme agrarie, poichè la buona coltivazione della terra è un mezzo che serve alla resistenza del paese. Egli osserva che adesso è possibile, dato il momento eccezionale, attuare ardite e organiche riforme, perchè adesso non si avranno forti oppositori.

**Drago**. E la terra ai contadini ?....

**Toscanelli**. Discuteremo dopo anche questo. Passa a discutere il problema della pace (*Mazzolani e Modici interrompono*).

**Bevetti**. Ecco quelli del *Fascio*

**Maffi**. E' un vero fascio d'erba

**Toscanelli**. Dice che il programma dell'on. Orlando «resistere, resistere, resistere» è un programma negativo. A questo bisogna, secondo l'oratore, aggiungere un programma fattivo, per cui prima di ogni altro è necessario adottare la tolleranza delle opinioni.

**Arrivabene**. La Camera italiana è stata la più grande sabotatrice della guerra. (*Rumori dei socialisti e dei deputati dell'Unione*).

**Toscanelli**. Dice che la tolleranza ha voluto che alla Camera italiana si facesse anche la esaltazione di Lenin. (*applausi ai socialisti*).

**Arrivabene**. Protesta sostenuto dai deputati del gruppo.

**Toscanelli**. Afferma che è pericoloso far valere presso il popolo l'idea che il Governo impone il rispetto delle leggi con la violenza.

**Ziberdi**. E' la guerra democratica.

**Toscanelli**, citando gli esempi di persecuzione subite anni or sono dagli on. Zamboglio e Battelli e da colui che fu dopo il sen. Mortara, fa capire che la polizia non fa il suo dovere perseguitando adesso altri uomini politici. (*Mormorii – proteste dell'on. Mazzolani e degli altri deputati del Fascio*). Dice che nella settimana scorsa si volevano arrestare Comandini, Pirolini.... (*mormorii*).

**Pirolini**. Non è vero.

**Arrivabene**. Allora non c'era la guerra.

**Toscanelli**. Termina raccomandando all'on. Orlando un rispetto maggiore della libertà e che non si abbiano a deplorare ingiustificate persecuzioni. (*Applausi e congratulazioni*).

**Sirianni**. Le affermazioni contenute nel comunicato diramato dopo la conferenza di Versailles sono le stesse affermazioni che furono fatte al momento in cui l'Italia, credette giunta l'ora di realizzare le sue giuste aspirazioni nazionali. L'Intesa ravvisa a ragione nel militarismo prussiano l'ostacolo unico al raggiungimento della finalità dei popoli liberi.

Si deve continuare la guerra non solo per raggiungere il disarmo, ma anche per eliminare tutte quelle cause che possano turbare la pace.

Per noi italiani il binomio Trento-Trieste compendia una finalità dalla quale non possiamo in nessun modo derogare. Nulla noi abbiamo da sopprimere o rinunziare. Comunque per le rinunzie c'è sempre tempo.

Cominciare a parlare di rinunzie ora è un delitto (*Bene, bravo*).

L'on. Sonnino ha in quest'aula affermato più volte che l'Italia non mira allo smembramento della nostra maggiore nemica: l'Austria. E' dire che un'Austria quale è quella che ha provocato il conflitto europeo non potrà e non dovrà sussistere dopo la guerra.

L'oratore passa a trattare i problemi del dopoguerra che devono fin d'ora preoccupare il Parlamento. La riforma della legislazione tributaria e quella delle terre dev'essere senza indugio argomento di discussione alla Camera. In tal modo si coopererà efficacemente alla resistenza del paese. Enumera le manchevolezze, le imprevidenze di cui hanno sofferto i nostri fratelli combattenti per la salute della Patria.

Afferma che Caporetto è la somma di tante ingiustizie e di tante licenze, ond'è che fin da ora si può dire che se ci fosse stato un più severo regime di guerra, noi non saremmo andati incontro al fenomeno del caporettismo (*Applausi*).

**Orlando**. Dice che sono d'accordo con lui.

**Sirianni**. Reclama dall'on. Orlando una politica più recisa contro gli oppositori della guerra.

Dice dei grandi dolori che sono costretti a subire i profughi.

Termina augurandosi che la sua gente ritorni al proprio focolare con un'Italia in piedi. (*Applausi – Congratulazioni*).

Il segretario legge le nuove interrogazioni pervenute alla Presidenza della Camera.

**Colajanni**. Chiede chiarimenti circa la commissione d'inchiesta sui fatti di Caporetto.

**Presidente**. Oppone alcune formalità regolamentari.

**Orlando** (*Pres. del Consiglio*), all'on. Colajanni dice che l'argomento è così grave che non può essere oggetto di interrogazione.

**Colajanni**. Allora trasformo la mia interrogazione in interpellanza.

**Presidente**, toglie la seduta alle ore 18 ½.

## Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene

### LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che istituisce in gestione autonoma il servizio di assicurazione delle cose interessanti la difesa dello Stato, e stabilisce la tabella organica del personale direttivo.

Decr. Legge Luogot. con cui si autorizza la Cassa, dei depositi e prestiti ad anticipare al tesoro dello Stato, a rate, i fondi necessari per completare la costruzione e la dotazione di materiale di trazione e rotabile pei tronchi ferroviari Asmara Cheren, Cheren-Agordat, Agordat-Setit, nonchè per la sistemazione della ferrovia Asmara-Massaua.

Decr. Luogot. che modifica la tariffa per la vendita al pubblico dei tabacchi da fumo.

Decr. Min. che autorizza il pagamento anticipato della rata semestrale al 1° luglio 1918 sulle rendite nominative consolidate e redimibili.

## Dalle Provincie

**Cronaca per telefono – Nostro servizio**

### Italia Settentrionale

**Milano**, 13. — *Le onoranze funebri tributate alla memoria di E. T. Moneta* riuscirono ieri una imponente manifestazione di cordoglio. Vi presero parte il Prefetto, il Sindaco, gli on. il Cappa e Agnelli e altre autorità e notabilità cittadine nonchè numerose rappresentanze di associazioni locali. Al cimitero parlarono il Prefetto, conte Olgiati a nome del Governo l'ing. Pontremoli per il *Secolo*, l'on. Agnelli, Achill Bricochi, l'on. Cappa, il capitano Porro, Cesarina Lupati e la prof.sa De Micali.

— *Scoperta di contrabbandi*. — La *Voce del Varbano* riferisce che la polizia di Luino è riuscita a scoprire e a sequestrare ingenti quantità di salumi prosciutti, sardine, tonno, formaggio e altri generi alimentari in attesa di essere spediti per la Svizzera per essere poi inviati ai nostri nemici.

**Venezia**, 13. — *La Madonna del Grappa* — I colpi di cannone austriaco, come è noto, avevano abbattuta la Madonna che si elevava sul Monte Grappa e che era stata inaugurata dal Cardinale Sarto, quando ancora era Patriarca di Venezia. I resti del sacro simulacro sono stati trasportati adesso a Crespano veneto dal capitano Edoardo Barone. L'immagine, che conserva intatte le parti principali, non avrà forse bisogno di essere rifusa ma semplicemente restaurata.

**Padova**, 13 - *Le condizioni di salute di Roberto Ardigò*. — Nelle condizioni di salute del sen. Roberto Ardigò si è verificato ieri un lieve peggioramento. Il peggioramento non deriva dalle ferite che egli si è procurate nel tentativo di suicidio di pochi giorni addietro; egli accusa forti dolori intestinali. Il dott. ... Manto che lo cura ha chiesto perciò l'ausilio del dott. Zamboni. Il suo trasporto a Mantova che doveva avvenire ieri è stato perciò rinviato.

**Venezia**, 13. *L'opera della Croce Rossa Americana*. Per iniziativa della Croce Rossa Americana sono state istituite tre cucine economiche gratuite le quali nutrono ben duemila persone al giorno, un dispensario per bambini malati, tre asili per bambini che raccolgono e fanno sorvegliare giornalmente 300 figli di soldati al fronte; agenzie che si occupano di trovare impiego a coloro che l'hanno perduto per ragioni di guerra, e di distribuire oggetti di vestiario.

### Italia Centrale

**Reggio Emilia**, 13. — *Congresso delle leghe antitedesche*. — Per il 17 corr. è fissato il 3° congresso naz. delle leghe di azione antitedesca. Verrà discusso in merito all'attuale momento politico, sui rapporti delle leghe antitedesche con le altre associazioni politiche intervenuti.

**Piacenza**, 13 - *Per la coltivazione delle barbabietole da zucchero*. — Le trattative condotte dal Consiglio della Federazione nazionale dei bieticultori coi rappresentanti degli zuccherifici, in concorso di un delegato speciale del Ministero per l'agricoltura, hanno stabilito delle condizioni generali circa la stipulazione dei contratti delle bietole per la corrente campagna.

Il prezzo viene fissato in L. 10 il quint. per la consegna a tutto il 31 agosto e in L. 9 per consegne posteriori a tale data. Pei trasporti è corrisposta, per la provincia nostra, una indennità di cent. 7 per quint. chilometro sul prodotto consegnato scaricato nei silos della fabbrica prendendosi la distanza stradale dalla cascina alla fabbrica.

Le polpe fresche saranno corrisposte nella quantità del 35 %.

### Italia Meridionale

**Napoli**, 13. *Ieri si inaugurarono le Officine meccaniche napoletane* di cui è proprietario il noto industriale cav. F. Carrina. Pronunciarono applauditi discorsi il Sindaco prof. Presutti, il capitano Lepore, cieco di guerra, e il soldato mutilato Liberti. Dopo il battesimo le autorità e gli invitati visitarono i vasti locali ammirando la ricchezza delle officine abbondantemente fornite di torni, laminatoi, trapani e tutte le macchine e gli utensili più perfezionati.

Dopo la visita venne servito un lauto *buffet*.

— *La legge per il Porto – Cento milioni di lire per il Prestito*. — Nella seduta camerale di ieri il Pres. gr. uff. Mauro dopo aver comunicato che è stata firmata la convenzione relativa al Porto di Napoli, rileva la parte che riguarda l'esecuzione dei lavori e che questa volta il finanziamento è fatto dalla Cassa di risparmio del Banco di Napoli la quale anticipa 36 o 40 milioni, essendone rimborsata con quote di ammortizzamento di lire 3 milioni e mezzo all'anno.

Dopo altre deliberazioni il Pres. informa che la Camera ha deliberato di concorrere con lire centomila alla sottoscrizione del Prestito.

**Capua**, 13. *Al Consiglio comunale è stato commemorato l'aviatore Oreste Salomone* la cui figura è stata eloquentemente ricordata e illustrata dai consiglieri Casertano e Radice. Su proposta del cons. Parenti è stato deliberato di contribuire alle onoranze da tributare alla memoria dell'eroico aviatore con L. 2000, di far voti presso il Governo perchè venga autorizzato il trasporto della salma per essere tumulata nella cappella degli uomini illustri al cimitero e di far voti presso il Ministero perchè il nuovo campo di aviazione sorto presso Capua si intitoli al nome dell'eroe.

## NOTE AGRARIE

### LA CULTURA DELLA BARBABIETOLA IN FRANCIA.

Prima della guerra la Germania forniva alla Francia i 2/3 del seme di barbabietola industriale necessario per le culture, e la barbabietola industriale in Francia i 3/4 di zucchero per ciascuno ettaro coltivato in confronto della produzione germanica.

Una Commissione nominata dal Min. di agricoltura ha studiato i provvedimenti più adatti per aumentare la produzione dello zucchero in relazione a ciascun ettaro coltivato, e per sviluppare la selezione delle barbabietole più ricche di glucosio. I lavori della Commissione si possono riassumere nelle seguenti deliberazioni che rileviamo dall'*Information*:

1. Esperienze di selezione per famiglia nella scuola pratica di agricoltura di Cassenoy e creazione di un laboratorio a Montargis.

2. Concorso tra le case francesi di selezionamento (con un premio di L. 20.000);

3. Concorso di apparecchi per l'essiccamento dei semi di barbabietola zuccherina (con un premio di L. 30.000);

4. Impianto di campi dimostrativi sia per segnalare i buoni risultati dei lavori e i modi di cultura sulla resa e sulle ricchezze delle barbabietole, sia per ricercare se non fosse vantaggiosa la cultura della barbabietola senza l'uso del concime che potrebbe servire invece per il cereale che precedesse la barbabietola nella rotazione del terreno;

5. Pubblicazione di un libro che indichi i modi più idonei e i processi da seguire per compiere la selezione delle sementi e produrre i semi di qualità superiore, i vivai ed i semi commerciali.

## NOTE D'ARTE

### ROMA CHE FU

La Mostra di pitture della Roma passata, sulla quale ho promesso discorrere nella mia ultima nota, è costituita da una collezione di oltre 400 quadri raccolti dal fu Ministro del Brasile Ferreira da Costa e divenuta ora proprietà della signora Margherita Saracco. Si pensi innanzi tutto al valore morale di questa splendida raccolta. Quale monito per certi italiani scaturisce dall'esempio di uno straniero, che tanto amò Roma (e in questo caso amare significa comprendere) da dedicare alla presente collezione, la quale costituisce una mirabile glorificazione della città immortale, una somma enorme e cure infinite! Questa raccolta non può essere giudicata alla sola stregua dell'arte propriamente detta, chè la maggior parte dei dipinti è dal punto di vista poco interessante. Cospicua ne è invece, insuperabile anzi nel genere, l'importanza storica, se si tien conto che quasi tutte queste opere furono eseguite prima dell'invenzione della fotografia. Importanza straordinaria per una città che ha subito modificazioni radicali tanto nella planimetria quanto nella demolizione e nel restauro dei singoli edifici e monumenti. Non occorre, ad esempio, essere decrepiti per ricordare deserte talune zone che sono ora tra le più vitali di Roma: basti citare i Prati. Tutta la storia monumentale di Roma sfila dinanzi ai nostri occhi. Parlano alla nostra mente le chiese che furono demolite o di cui fu rinnovata la facciata; testimoniano la loro immortalità le fontane ed i palazzi attorno ai quali le abitazioni si sono già rinnovate due e tre volte, lasciando un unico segno della loro effimera esistenza nei quadri e nei disegni degli artisti.

Nè la raccolta Ferreira è importante dal solo punto di vista della materiale documentazione degli edifici, bensì anche dal punto di vista degli usi e dei costumi.

Il mutare delle sembianze materiali di una città risponde al mutare delle generazioni e quindi delle usanze e delle mode. Quanto suggestiva, ad esempio, è la visione di Piazza Navona popolata da signore vestite con la *crinoline*, oppure quella del Corso attraversato dalla furia dei barberi, dalla fantasmagoria del Carnevale! Si ha un bel leggere negli storici e nei romanzieri la descrizione delle corse, dei carnevali, dei cortei papali attraverso la città. Minima ne è l'efficacia al cospetto di uno solo di questi quadri, e, del resto, l'interesse dei pittori è sempre stato attratto dagli spettacoli che per questa o quella causa la città eterna offre di rado. Notevole soprattutto da questo punto di vista un Foro allagato che un'artista ha ritratto con un magnifico effetto lunare. Visione fantastica, meravigliosa che i lavori per arginare le furie del Padre Tevere, ci hanno tolte insieme con la possibilità di ammirare simili effetti anche in Piazza S. Silvestro.

Lodevole iniziativa di chi è preposto alla mostra è stata quella di illustrare la raccolta con discorsi. Dopo quelli d'apertura pronunciati dall'ordinatore dell'esposizione, Charles Doudelet, e dal prof. Nispi-Landi, un secondo ne è stato tenuto da quest'ultimo domenica scorsa. Con dotta facondia l'illustre archeologo ha tracciato un rapido quadro delle invasioni barbariche che distrussero tanta parte della Roma pagana e cristiana. Ma con arguta verità l'oratore disse che non tutte le distruzioni sono da imputare a quei barbari che piovevano dalle brume del nord sul sacro suolo dell'Urbe. Anche le generazioni del Rinascimento e altre, molto vicine all'anno di grazia 1918, hanno sulla coscienza qualche sacrilegio. Ma, almeno, ai nostri tempi si può usar l'ipocrisia di demolire qualche rudero dopo averlo onestamente fotografato.... E qualche casa in istile *liberty* tramanderà ai posteri la grande anima della Roma *bizzarra*!

Ma non abbandoniamoci a certe malinconie, e soprattutto non siamo ingrati i Vorrei piuttosto augurare, perchè ciò sarebbe più efficace di qualsiasi recriminazione, di qualsiasi tragicomico *memento*, che tutti gli intellettuali di Roma visitassero la Mostra della Farnesina. Il sentimento di amore per Roma, del culto per le sue glorie e le sue bellezze vi trionfa irresistibile, e rende più pungente, più salutare il monito del rispetto alla tradizione.

Il tal architetto, il tal artista non può fare a Roma, ciò che può venirgli più o meno consentito in altre metropoli: innalzare ciò che la sua mente meschina o bizzarra gli suggerisce. Qui non è consentito se non ciò che un grande poeta diceva esser proprio di Roma: «costruire per l'eternità». Il che significa, tradurre, sì, nella pietra e nel metallo l'anima fuggente della propria generazione, ma ingigantita, divinizzata, degnamente coordinata alla solenne e severa tradizione di Roma unica e immortale.

**Selano.**

## TEATRI ed ARTE

### AUGUSTEO

Alla replica del concerto perosiano arrise iersera lo stesso successo di domenica.

Nella *Trasfigurazione di Cristo* e nella *Resurrezione di Lazzaro* il m. Bernardino Molinari, che dirense con il solito zelo fu vivamente festeggiato dall'eletto e numeroso uditorio, insieme al comm. Kaschmann, alla sig. Maria Pia Mancia, al tenore Cecchini ed al basso Casari.

Ottima anche l'esecuzione corale ed orchestrale, più sicura ed affiatata.

— Domenica concerto di Rhené Bathon.

## CROCE ✠ ROSSA

### ELENCO DELLE OBLAZIONI.

| | | |
|---|---|---|
| Riporto | L. | 18.860.475,20 |
| Petere Lionello Delegato C.R.I. di New-York oblazioni raccolte | » | 863 — |
| Ricci D. per conto Comit. pro C.R.I. in Madera (Co.) oblazioni | » | 1.312 — |
| Fernandez cav. uff. Gustavo Delegato C.R.I. in Marsiglia oblaz. dei sigg. F.lli Olivieri di Buenos-Aires | » | 162,50 |
| Avignone cav. Ettore delegato C.R. Ital. Avana (Cuba) oblaz. raccolte | » | 1.046,06 |
| Suddetto id. id. | » | 2.371,16 |
| La Soc. Cartiere meridionali Roma – rifiuti di archivio | » | 246 — |
| La Soc. Ital. Maria S.S. dell'Assunta a mezzo Caterina Giansanti Moioni | | |
| Pleasant Pa - oblaz. | » | 892 — |
| R° Console d'Italia p. conto del Comitato delle donne it.ne pro C.R.I Johannesburg – oblaz. raccolte | » | 30.117 — |
| Oblaz. degli impiegati del Governo di Ceylan | » | 4.264,35 |
| Club Morrone del Sannio a mezzo sig. Michele Colasurdo New Jersey – oblazione | » | 410 — |
| La Soc. di M.S. Cristoforo Colombo a mezzo sig. Maggini Egisto in «Anaconda Montana N.Y. | » | 2.457 — |
| Moretti Romolo – Roma oblazione | » | 2 — |
| Commissione centrale di Propaganda – 2ª vers. percentuale sulle vendite nella Mostra di Bianco e Nero | » | 1.318,80 |
| Comit. pro C.R.I. di Brandford Ont. costituitosi ad iniziativa del R. Agente consolare di Welland sig. Danovaro | » | 26.795,35 |
| | L. | 18.948.873,79 |

1° Febbraio 1918.

## Credito, Industria e Commercio

### NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 genn. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % – netto da imposte presenti e future – emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

### DEPOSITI DELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE IN OTTOBRE.

Il Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro comunica le seguenti notizie intorno al movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie nel mese di ottobre 1917.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Credito dei depositanti al 1° ottobre 1917.* | | | |
| Depositi | a risparmio | L. | 3.294.274.032 |
| » | in conto corrente | » | 190 649.079 |
| » | su buoni fruttiferi | » | 83.450.628 |
| *Versamenti durante il mese di ottobre* | | | |
| Depositi | a risparmio | L. | 202.416.907 |
| » | in conto corrente | » | 60.429.563 |
| » | su buoni fruttiferi | » | 5.859.188 |
| *Rimborsi durante il mese di ottobre.* | | | |
| Depositi | a risparmio | L. | 158.422.707 |
| » | in conto corrente | » | 60.279.906 |
| » | su buoni | » | 4.671.073 |
| *Credito dei depositanti al 31 ottobre 1917* | | | |
| Depositi | a risparmio | L. | 3.442 368.832 |
| » | in conto corrente | » | 190.690.006 |
| » | su buoni fruttiferi | » | 84.488.143 |

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è aumentato durante il mese di ottobre 1917 da L. 3.670 373.739 a L. 3.720.536 471 con un aumento di L. 47.162.732.

— — —

*Sarebbe bene che ... pubblicasse le cifre di confronto con i mesi precedenti la nostra guerra.*

*Si vedrebbe il rilevante aumento dei depositi a risparmio come dei depositi ordinari, presso tutte le banche.*


*Impiegate il vostro danaro al*

**5,78%** esente da imposte presenti e future

*sottoscrivendo al*

**PRESTITO CONSOLIDATO 5% NETTO**


# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza il cardinale Giulio Boschi, Arcivescovo di Ferrara.

— Inoltre ha ricevuto mons. Guglielmo Keatinge, Vescovo eletto di Metellopoli; il sig. L. Jenouvrier, senatore francese con le figlie; il conte Luigi Donà dalle Rose; alcune religiose del S. Cuore; la sig.na Adele Scardovelli con la sorella.

### S. P. Q. R.

**NON SMARRITE LE TESSERE ANNONARIE**

Contrariamente alle disposizioni vigenti riprodotte a tergo di ciascuna tessera annonaria, alcuni cittadini hanno potuto, con la compiacente complicità di qualche poco scrupoloso fornitore, consumare in anticipazione tutti i tagliandi che dovevano durare tutto il corrente mese di febbraio. E per ottenere nuove forniture di pasta e di riso in questo scorcio di mese, sono ricorsi al criminoso espediente di denunziare falsamente lo smarrimento della loro tessera e di chiederne in conseguenza un duplicato.

Per quei casi finora accertati è in corso regolare denunzia all'autorità giudiziaria, ma siccome non è sempre possibile accertare la frode, il Municipio, ad evitare il ripetersi di siffatto inconveniente, è venuto nella determinazione di non *rilasciare più duplicati* di tessere in tutto il mese corrente.

I cittadini sono quindi avvertiti. Non smarriscano la tessera, perchè altrimenti ne rimangono privi fino al primo del prossimo marzo.

**PROVVISTE FAMIGLIARI DI OLIO.** — Il Gabinetto del Prefetto comunica:

«A conferma del comunicato alla stampa diatto da questa Prefettura il giorno 11 corr. ed a chiarimento del comunicato fatto ieri dall'Ufficio di Annona, si avverte, che le autorizzazioni prefettizie, rilasciate per acquisti diretti di olio dai produttori per provviste famigliari, sono valide a tutto il giorno 20 corr. e quindi fino a tutto detto giorno, è consentita la libera introduzione in città delle partite di olio come sopra autorizzate».

— L'Ufficio Municipale di Annona a sua volta, comunica:

«I permessi rilasciati dalla Prefettura per l'introduzione dell'olio in città, contrariamente a quanto per equivoco è stato pubblicato nei giornali, sono validi fino al 20 corr.

Per le ulteriori concessioni, saranno al più presto impartite precise disposizioni dall'Ufficio di Annona incaricato dal Commissario Generale dei Consumi, a mezzo di apposito Consorzio, per l'olio occorrente ai bisogni della città, a prezzo di calmiere».

— *In attesa di conoscere le disposizioni dell'Ufficio Annona per le ulteriori concessioni ed il funzionamento del Consorzio che dovrà provvedere l'olio occorrente ai bisogni della città, a prezzo di calmiere, ci sembrerebbe opportuno qualche chiarimento, qualche buon affidamento da parte dell'Ufficio Annona sulla qualità dell'olio che sarà messo in vendita.*

*Non vorremmo che all'olio ottimo nei luoghi di produzione fosse ulteriormente riservata la triste sorte di quei connubi — non diciamo quanto... chimici — che lo rendono invece pessimo nei luoghi di vendita al dettaglio.*

*Alludiamo alla operazione del taglio, o di altre manipolazioni commerciali, che sentiamo dire rese necessarie per poter praticare il prezzo di calmiere, che sarebbe troppo basso per l'olio genuino e puro, mentre è già tanto alto per i consumatori.*

**L'Aumento di stipendio al personale del Comune.** — Nella seduta di ieri la Giunta municipale, dopo avere preso in esame il recente Decreto Luogotenenziale recante miglioramenti ai dipendenti dello Stato, ha deliberato di presentare sollecitamente proposte al Consiglio perchè i miglioramenti stessi siano estesi al personale del Comune. Ha poi stabilito di procedere immediatamente allo studio della riforma dei servizi comunali.

### «DALLA SCONFITTA ALLA VITTORIA»

**Conferenza di Sem Benelli**

Uno spettacolo bello e indimenticabile presentava iersera l'*Adriano*, gremito nella platea e in ogni ordine di palchi di una folla di popolo, che potè provare un'ora di supremo godimento intellettuale ed anche di intensa commozione che offrì, la determinante ad una manifestazione imponente e solenne di sentito ed elevato patriottismo. E la folla acclamò entusiasticamente il Poeta soldato che con bello impeto oratorio disse le gioie e i dolori della nostra guerra, esaltò mirabilmente il valore dei nostri umili soldati, e bollò col marchio dell'infamia i disfattisti, i traditori, coloro che furono la causa prima ed unica della nostra sconfitta, di quell'immane ciclone per cui centinaia di migliaia di uomini furono travolti e fatti prigione; migliaia e migliaia fra carri, autocarri,

# Verso la Luce

di A. C. A.

*Versione italiana di Elena Vecchi*

Tacque nuovamente – lei per, il passato così vivace e chiacchierina. Poi alzando il capo interrogò l'amica sulla sua recente gita a Londra, e sulla salute del fratello.

— So che l'operazione è riuscita bene, osservò – ricordi Irene, che la povera mamma ha sempre presagito che ciò sarebbe accaduto? Si è sempre molto interessata di cose di medicina, e se ne intendeva alquanto per una donna. Aveva perfettamente ragione ostinandosi a dire, che egli potrebbe ricuperare la vista ammesso il nervo ottico fosse intatto, e che tutti avevano troppo prontamente accettata la teoria che Alec fosse cieco. E adesso, dunque, secondo il dottor Morrison, tra poco egli ci vedrà tanto bene quanto noi?

— No, codesto no, fè la giovane donna, corrugando un tantino la fronte come persona inquieta, – ma infine ci vedrà. Rimesso dalla operazione l'ho ricondotto nel Berwickshire, e ciò la prima cosa ch'egli vedesse fosse il luogo che aveva imparato a amare. Lo ha chiesto da sè, voleva vedere il mare, i campi ed i prati, tutti i luoghi che gli erano famigliari. Il dottore convenne della bontà dell'idea, per cui dopo averlo accuratamente bendato lo abbiamo condotto a casa. Ma, Violetta – e si protese, mentre quel velo diffusosele sul viso si accentuava maggiormente – è difficilissimo a spiegarti quello che provo, ma talora ho paura del risultato di tutto ciò per Alec! L'ho sempre detto alla signora Ridley, ma essa ne rideva.

— Perchè hai paura, cara? chiese nuovamente Viola, Alec deve essere pur felice di sapere che ricupererà la vista?

— Certo, rispose Irene, ma tuttavia dubitosamente, – è infinitamente, follemente felice, ma ciò che egli si aspetta differisce tanto dalla verità. Ho provato a spiegargli le cose, ma non vuol darmi ascolto. Si aspetta a vedere le cose quali la sua fantasia glie le ha raffigurate e Dio solo sa che cosa contenevano, e che cosa ha imparato a vedere con suo cervello.

Credi dunque che sarà deluso? – dimandò Viola sorridendo appena, – che la cosa pareva le assolutamente impossibile. – Chi mai che avesse vissuto nell'ombra potrebbe provar delusione alla vista del sole? chiese.

— Non so.

Irene si morse il labbro inferiore, che nessuno aveva ancora inteso la sua idea al riguardo.

— Ma stante che egli è destinato a vedere, quanto vorrei che Alec fosse stato educato diversamente! Tu sai quali idee aveva mia madre a suo riguardo; come allorchè le fu assicurato che mai egli vedrebbe, se essa giurò a sè stessa che nel limite del possibile la perdita della vista gli verrebbe compensata con altre cose. Mai dovrebbe essere punito, nè doveva essergli rivolta una parola dura; crescerebbe avendo fede nella bontà e tenuto lontano da qualsivoglia consapevolezza del male. Se non eragli dato godere delle bellezze del mondo, dovrebbe parimente ignorarne la bruttezza. Il dolore e la sofferenza non esisterebbero per lui, e, il caso bizzarro voleva che egli godesse di salute sì robusta da aver pressochè ignorato l'esistenza di un dolore fisico sin quando esso non vennegli rivelato mediante questa operazione. Egli sa che tutti dobbiamo morire, che tutto ha fine quaggiù, ma si è immaginato la morte altrettanto bella quanto la vita. Nessuno gli ha mai parlato di colpo, di patimenti, di fame o di sete. Non sa come la natura depredi sè stessa; non ha la più lontana idea dell'innata crudeltà delle cose.

Si soffermò riuscendole difficile l'esprimersi.

— Tutto questo lo sai, Violetta, soggiunse quindi – chè al pari di tutti quelli che hanno vissuto nel suo ambiente, hai partecipato alla cospirazione. E' stato il desiderio di mia madre, scrupolosamente osservato da mio zio, che ebbe cura di noi durante la nostra infanzia. Per questo menavamo un esistenza tutta appartata: per impedire che Alec si contaminasse. Mio zio giunse a riguardare la cosa come una specie di bizzarro esperimento, e forse esagerò la situazione anche oltre le vedute di mia madre.

Morto lui io mi sforzai a continuare l'opera ma Alec cresceva, e la cosa non era tanto facile. Ciò nullameno, come sai, egli si è mantenuto stranamente ignorante su tantissimi argomenti, ed oggi è differente da qualsiasi altro ragazzo al mondo. Si è foggiato delle idee in proprio, e per quanto false possano essere, non sono state contraddette, oppure se ciò è avvenuto, ormai sono così radicate e così chiaramente definite nel suo cervello che ogni contraddizione riesce vana ed inutile. Tu che lo conosci tanto bene, devi accorgerti che questo è vero, ed è perciò che ho paura giacchè la vista porterà seco la nozione di tutti i terribili fatti della vita che l'abitudine ha reso quasi trascurabili ai nostri occhi, ma che si mol appariranno in tutto il loro reale valore. Ma presto, prestissimo anzi, sapremo il meglio o il peggio che i medici credono che tra pochi giorni potremo rimuovergli la benda dagli occhi. Bene inteso che dovrà stare qualche poco in una stanza buia per abituarsi gradatamente alla luce, e spero che questo sarà tutto a nostro vantaggio, giacchè renderà la transizione meno repentina e meno dolorosa.

Tacque, apparentemente assorta in pensiero, le mani allacciate attorno alle ginocchia; la fiamma del caminetto illuminavale il volto olivastro di bruna.

– Credi realmente – chiese alfine Viola – che Alec abbia così poco – come posso dire? – dell'essere umano? Te lo dimando, perchè non mi pare che egli abbia nulla di particolarmente dissimile agli altri nella sua indole. L'ho veduto prendere delle furie, come gli altri ragazzi, quantunque che ricordi che mi colpì il fatto che la sua collera non era giustificata da alcun fattore importante.

— Ma da qualcosa – probabilmente – che a lui pareva tale. Anch'io l'ho osservato più volte. Quando era piccino spesso aveva di questi accessi di collera, perchè il suono di una voce non gli andava a genio, oppure perchè qualcosa urtava il suo senso del tatto; come vedi cose che sarebbero incomprensibili a chiunque di noi. Allorchè lo zio e io cercavamo frenarlo, ci mostrava i piccoli pugni chiusi, obbedendo all'istinto naturale del selvaggio esistente in lui.

— Ma basta su ciò – e si alzò dal suo posto e stette appoggiata alla caminiera – nessuno può presagire quale sarà il risultato di tutto questo; l'avvenire è sulle ginocchia degli Dei. Grazio ride delle mie paure, per cui mi figuro debbono essere prive di fondamento. A proposito, soggiunse in un tono più leggiero, – gli ho promesso di essere di ritorno prestissimo, per cui debbo andarmene; sarebbe venuto meco, senonchè è occupatissimo dietro ad un quadro, e questo cielo minaccioso è proprio quello che gli occorre.

Egli sa che io ho fatto l'abito a tutti i tempi, o altrimenti non mi avrebbe lasciato venire da sola.

Le due amiche s'indugiarono ancora in altre chiacchiere, poi Violetta accompagnò Irene alla porta dopo averle promesso di andare a vedere presto l'infermo magari a fargli un poco di lettura.

Alec erasi sempre deliziato nelle letture di lei. La sua voce gli piaceva, quantunque non mai tanto quanto quella di Lady Giulia Ridley.

Violetta passò un'ora nella stanza dell'ammalato preparando la signora Ridley per la notte, e l'ora del pranzo era vicina allorchè giunse il dottore. Parve a Viola ch'egli la guardasse con espressione un tantino strana, nonchè con un sorriso ambiguo.

— Alla stazione mi sono imbattuto con un vostro amico, signorina Borroidale, diss'egli, e siamo venuti insieme al Castello. Lasciate a me l'ammalata e discendete il salotto; vi troverete qualcuno ad aspettarvi.

Violetta gli rivolse una fila di domande:

— Qualcuno che mi aspetta? Un amico? Perchè il dottor Varley si esprimeva in un modo cotanto misterioso?

Ma non ci fu verso le dicesse di più, per cui, col cuore che le batteva a martello – che si figurava bene chi potesse essere – corse giù in salottino.

Chi altri se non Angus? Angus ritornato improvvisamente dall'estero, preoccupatissimo per la madre, e forse anche per Violetta, e desideroso di sorprenderla col suo ritorno.

*Continua*

---

«Con manovra decisamente iniziata e proseguita salvava la nave affidata al suo comando dall'offesa del siluro lanciato contro di essa da sommergibile nemico e con encomiabile spirito aggressivo, usava senza esitazione e con felice risultato tutti i mezzi di cui disponeva per arrecare offesa al sommergibile assalitore». (Basso Adriatico, 12 agosto 1915).

Tanca Giovanni Battista, da Maddalena, capitano di fregata: «Per l'ardimento, la risolutezza ed abilità con cui, comandante di squadriglia cacciatorpediniere, compiva difficili missioni di guerra e per le efficaci disposizioni date alla squadriglia al suo comando per la ricerca di un sommergibile nemico e che condussero al suo affondamento» (Basso Adriatico, 13 agosto 1915).

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale in data 17 giugno 1917.

**Medaglia di bronzo.**

Meniconi Giorgio, da Livorno, capitano di corvetta: «Per aver, quale comandante di cacciatorpediniere, efficacemente concorso all'affondamento di un sommergibile nemico». (Basso Adriatico, 13 agosto 1915).

## Ministero Poste e Telegrafi

**Chiusura dell'uff. concentramento corrispondenze da e per i paesi invasi.**

Col 1° marzo prossimo, verrà chiuso l'ufficio di concentramento delle corrispondenze e dei pacchi da e per i paesi invasi a Firenze. In conseguenza i profughi dovranno a tutto il 25 febbraio p. v. rivolgersi all'ufficio suddetto per richiedere il rinvio alle loro attuali residenze, delle corrispondenze dei pacchi e dei vaglia eventualmente ancora colà giacenti. Dopo il 25 febbraio non saranno accettate più richieste del genere di quelle sopra indicate.

## Ministero Pubblica Istruzione

**Libere docenze.**

Mancuso dott. Umberto è abilitato per titoli alla libera docenza in letteratura greca presso la R. Università di Pisa.

Biagi dott. Vito Mario è abilitato per esami alla libera docenza in patologia speciale medica dimostrativa presso la R. Università di Modena.

Costa dott. Antonio è autorizzato a trasferire nella R. Università di Bologna la libera docenza in procedura civile e ordinamento giudiziario da lui conseguita per esami nella R. Università di Padova.

Filadoro dott. Pasquale è autorizzato a trasferire nella R. Università di Roma la libera docenza in clinica dermosifilopatica da lui conseguita per esami nella R. Università di Napoli.

**Per gli insegnanti delle scuole medie.**

Il direttore generale della istruzione media comm. Tovaiera, alla domanda degli insegnanti di scuole pareggiate riusciti idonei in concorsi governativi per ottenere provvedimenti a loro favore in occasione della sistemazione dei supplenti, ha risposto che nessuna pratica è in corso pel passaggio nei ruoli organici dei supplenti delle scuole medie. Ha assicurato però che se in avvenire un provvedimento di tal genere dovrà essere adottato, il Ministero non mancherà di tenere nella giusta considerazione il titolo di priorità degli insegnanti risultati idonei ne' concorsi.

## Ministero Ind., Commercio e Lavoro

**Per l'assicurazione malattie.**

Su proposta del Ministro on. Ciuffelli un D. L. in data 10 corr. chiama il comm. avv. Foscolo Bargoni dir. gen. della Cassa Nazionale Infortuni a far parte della Commissione per lo studio dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

**Commissioni per controversie industriali.**

Il Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro, d'accordo con quello alle Armi e Munizioni, sta istituendo presso ognuno dei Comitati regionali di mobilitazione industriale – la cui giurisdizione territoriale comprenda esclusivamente, o anche soltanto in parte territori non dichiarati zona di guerra – un elenco di industriali e di operai appartenenti ai vari rami di industria opportunamente raggruppate esistenti nella circoscrizione del Comitato stesso fuori della zona di guerra e non soggette alla mobilitazione industriale.

Nell'elenco saranno iscritti non più di dieci industriali e non più di dieci operai per ciascuno dei gruppi di industrie.

L'elenco servirà di base alla scelta di un industriale e di un operaio da essere nominati membri della Commissione creata recentemente per risolvere controversie e conflitti collettivi che sorgano in aziende situate nei territori predetti, non soggette alla mobilitazione industriale ma esercenti tuttavia industrie che rispondono a necessità pubbliche o a impellenti esigenze dell'economia nazionale.

## Ministero Agricoltura

**Sovvenzioni ad agricoltori del Mezzogiorno**

Con recente decreto dei Ministri per l'Agricoltura, le Finanze e il Tesoro è stata autorizzata la sovvenzione in misura non superiore a L. 100 all'ettaro per lavori di maggese, necessari alla preparazione della semina dell'autunno 1918, a favore degli agricoltori delle provincie del Mezzogiorno e delle isole.

La sovvenzione, cui provvederà il Banco di Napoli dovrà essere rimborsata al raccolto del corrente anno per tutti quei fondi i quali sono stati seminati nell'autunno 1917, mentre per i fondi che risultano abbandonati nell'anno agrario 1917-18, il rimborso della sovvenzione si effettuerà al raccolto del 1920.

## MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 14 Febbraio 1918. – La 2.a Custodia vende gli ori 12 Gennaio 1916.

# La guerra europea

## SCACCHIERE ITALIANO

**COMANDO SUPREMO - 13 febbraio**

*Bollettino di guerra N. 995.*

In Val Lagarina movimenti di pattuglie nemiche disperse dalle nostre batterie.

— Sul Pasubio brillamenti di mine con sensibili danni alle posizioni avversarie.

— In Val d'Astico e sul margine occidentale dell'altopiano di Asiago, maggiore attività delle opposte artiglierie.

— Nella zona di Col Caprile un tentativo di irruzione di fanterie avversarie preceduto da intensa preparazione di fuoco venne immediatamente soffocato dal fermo contegno delle nostre truppe e dall'efficace intervento delle artiglierie; qualche prigioniero restò nelle nostre mani.

— A est di Conegliano due palloni frenati nemici vennero incendiati da aviatori britannici.

DIAZ.

***

L'Ufficio del Capo dello Stato Maggiore della Marina comunica:

La notte sull'11 corr. nostre siluranti, spingendosi audacemente nella estrema insenatura settentrionale dell'Arcipelago Dalmato, penetravano nella baia di Buccari presso Fiume silurando il più grosso dei piroscafi all'ancora.

***

L'Ufficio del Capo dello Stato Maggiore della Marina comunica:

Nel pomeriggio del 12 corr. un nostro sommergibile ha attaccato e silurato un piroscafo armato nemico presso l'isola di Lussin, e, nonostante sia stato strenuamente contrattaccato da aeroplani e siluranti, è rientrato senza danni alla propria base.

## SCACCHIERE OVEST

**FONTE GERMANICA**

◆ (S) Berlino, 13. Comunicato ufficiale:

*Fronte occidentale.* - Gruppi di eserciti del Principe Rupprecht e del Principe imperiale. Abbastanza forti reparti di ricognizione nemici impegnati a nord di Lens e a nord del fiume Omignon furono respinti in corpo a corpo. Del resto l'attività combattiva si è limitata a piccole ricognizioni e fuochi di artiglieria in alcuni settori.

Gruppo del duca Albrecht. Dopo violento aumento del fuoco, tra Fliroy e La Mosella parecchie compagnie francesi si spinsero contro la nostra linea presso Rémenauville e la parte occidentale del Bois Le Prêtre. Dopo un breve combattimento il nemico fu respinto.

Sul Sudelkop e l'Hartmannsweilerkopf combattimento di artiglieria e di mine.

Nostri aviatori hanno ieri attaccato efficacemente Nancy.

**FONTE INGLESE**

(S) Londra, 12 — (Comunicato serale Haig):

Alcuni prigionieri sono stati ricondotti dalle nostre pattuglie da varii punti lungo il fronte. Null'altro di particolarmente interessante si è oggi verificato.

◆ (S) Parigi, 13. Comun. uff. delle ore 15:

Attività abbastanza grande di artiglieria nella regione di Pinon e a nord-ovest di Reims. I francesi hanno eseguito parecchi riusciti colpi di mano ad est di Auberive nei Vosgi e hanno ricondotto prigionieri. Ad est di Embermesnil un tentativo tedesco contro un piccolo posto francese è rimasto senza successo.

Ovunque, altrove notte calma.

Velivoli tedeschi hanno lanciato la scorsa notte parecchie bombe sopra Nancy.

Si hanno a deplorare tre morti tra la popolazione civile e cinque feriti.

**FONTE INGLESE**

◆ (S) Londra, 13. Comun. de maresc. Haig del pomeriggio:

Durante la notte scorsa abbiamo eseguito un colpo di mano coronato da successo contro le trincee tedesche a sud-est di Hargicourt; abbiamo catturato undici prigionieri tra cui un ufficiale. Scaramuccie di pattuglie hanno avuto luogo durante la stessa notte a sud est di Lens. L'artiglieria nemica ha spiegato una certa attività nelle vicinanze di Epehy e a nord di Ypres. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

## SCACCHIERE BALCANICO

**FONTE FRANCESE**

(S) Parigi, 12 — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 11 corr.:

Attività reciproca delle artiglierie ad ovest del Vardar e a nord-ovest di Monastir. Ricognizioni nemiche sono state respinte nell'alta valle dello Skumbi.

**FONTE GERMANICA**

◆ (S) Berlino, 13 – Com. uff.:

*Fronte macedone.* - Presso Monastir e sul Vardar attività di artiglieria e di aviatori.

Niente di nuovo sugli altri fronti.

## La guerra in aria

**FONTE FRANCESE**

(S) Parigi, 13 — (Ufficiale) — Durante la giornata dell'11 corr. quattro velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti. Inoltre la nostra aviazione ha effettuato varii bombardamenti. Sono stati gettati nove mila chilogrammi di proiettili su stabilimenti, depositi ferroviari e accantonamenti nemici e specialmente sulla stazione di Metz-Sablons ove è scoppiato un incendio.

## Guerra in mare

**PIROSCAFO SPAGNUOLO SILURATO**

◆ (S) Madrid, 13. Si apprende da fonte bene informata che il vapore *Cristina* di Barcellona fu silurato a 500 miglia al largo di Porto Orchillas. 37 superstiti giunsero all'isola Hierro in quattro canotti che il sottomarino rimorchiò.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Il processo Bolo

(S) Parigi, 12 — Il Ministro della Guerra ha deciso di depositare i documenti amministrativi richiesti nel processo Bolo dal difensore e dall'accusato e che furono trasmessi nell'agosto e nel settembre 1917 al Ministro della Guerra dal governatore militare di Parigi.

◆ (S) Parigi, 13. *Processo Bolo.* Il Commissario del Governo Mornet annuncia che, per ordine del Governo, ha compreso nell'incartamento del processo il dossier amministrativo, di cui fu parlato ieri in occasione della deposizione Violette.

Analizzando poi i termini del suo rapporto, Mornet mostra Youssuf Saddik Pascià ... persona assai poco raccomandabile, un vero agente della Germania, e dopo certe spiegazioni, Mornet domanda che sia interrogato il capitano Bouchardon il quale conferma le spiegazioni di Mornet.

Questi pronuncia poi la sua requisitoria che inizia, chiedendo per Bolo la pena di morte. Aggiunge che crede inutile porre il dibattimento sotto gli auspici del diritto puro e dire che è necessario sapere ciò che sono gli elementi delle accuse di intelligenza col nemico.

Ciò che la Germania intendeva fare nella guerra attuale era rivolgersi in tutte le forme per sfruttarli, a tutti i sentimenti della popolazione francese, che non potè intaccare. Dopo avere assassinato donne, fanciulli e vecchi, vedendo che nulla — nè paura, nè timore, nè sensaiaio — potrebbero farci cedere, la Germania cercò allora di entrare in conversazione con coloro che aveva attaccato. Essa non trascurò alcun mezzo, tutto mise in opera per indurli ad obliare il passato; giunse a non sapere più distinguere il sangue delle vittime da quello degli assassini, e cercò di parlare di pace.

Per questo essa cercò e trovò avventurieri della politica e della finanza e molti altri ancora, che qui sarebbe troppo lungo enumerare.

## Cessa la guerra fra Russia e Quadruplice

(S) Zurigo, 13. — Si ha da Berlino: I giornali tedeschi commentando la partenza dei delegati da Brest Litovsk e il viaggio di Herling e di Kuehlmann al gran Quartiere Generale dicono che le basi proposte da Trotzki non sono accettate dagli Imperi Centrali che riacquistano mano libera di fronte ai russi.

Il *Berliner Tageblatt*, affermando la stessa cosa, scrive: La situazione è ora sufficientemente chiara e la nuova piega non è assolutamente sfavorevole ai tedeschi, giacchè era certo che coi bolsceviki non si potevano creare le basi di una pace durevole. Sembra ora necessario prendere immediate misure contro il pericolo che i bolsceviki, smobilitando impieghino bande armate per diffondere l'agitazione fra i popoli confinanti coll'impero.

Il *Lokal Anzeiger* scrive: E' probabile che le commissioni tedesche che si trovano a Pietrogrado siano richiamate subito.

## LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) Wasa, 11. — Il corpo dei bianchi di Wasa telegrafa che un vivo combattimento è stato impegnato tra Masnykarju e Staanree. Il nemico ha attaccato vigorosamente le posizioni dei bianchi. Le comunicazioni telegrafiche da Stoccolma a Helsingfors e a Pietrogrado sono sempre interrotte.

◆ (S) Pietrogrado, 12. Avendo il Governo massimalista pronunciato la separazione fra la Chiesa ortodossa e lo Stato ed annunciato contemporaneamente la prossima confisca dei beni religiosi, si attende che queste decisioni provochino manifestazioni ostili ai Commissari del popolo. Da due giorni è stato lanciato l'anatema contro il Governo bolscevico. Il capo della Chiesa russa è giunto da Mosca a Pietrogrado.

### ARGENTINA

(S) Buenos Aires, 12. — Il Ministro dei Lavori Pubblici ha proposto ai ferrovieri di sottoporre ad un arbitrato le questioni controverse che originarono lo sciopero. I ferrovieri hanno accettato.

◆ (S) Buenos Aires, 13. La Federazione dei ferrovieri ha accettato l'arbitrato. In seguito a ciò il traffico sulle ferrovie sarà ripreso domani.

### GERMANIA

Zurigo, 11. — Il consiglio delle ferrovie bavaresi ha proposto di aumentare le tariffe ferroviarie del 66 % per il trasporto dei passeggeri e delle merci e l'istituzione delle quarte classi.

— La *Gazzetta di Zurigo* ha da Carlsruhe: Il Governo germanico ha deciso lo sfruttamento di una miniera di petrolio scoperta recentemente a Baden.

### GRECIA

(S) Atene, 13. — Le autorità militari hanno espulso altre sessantatrè persone fra cui gli ex Ministri Teotos, Arghiropulos e Damianos, nove ex deputati, parecchi ufficiali a riposo e due giornalisti.

# Borse e Mercati

(S) Londra, 12. — Chèque su Italia 46.95 – 41,05. Cambio su Parigi 27.17 ½. Chèques 37,57 ½.

*Chi sottoscrive*
RENDITA CONSOLIDATA 5 % NETTO
*assicura un ottimo impiego ai suoi risparmi*
*compie opera doverosa verso la patria.*
Non indugiate!

# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

GIOVEDI 13 Febbraio — S. Valentino

Leva il sole alle 7.11 m. — Tramonta alle 5.37

Leva la luna alle 7.53 m. — Tramonta alle 6.37 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

**Sciarada.**

1 Fanciulla sacra a Venere
2 Ciò che in sul piano spandesi
1 2 Fu incendiario albanico

*Spiegazione del giuoco precedente:*

Chi – ama – tomo.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Dal 1° gennaio 1918 le seguenti operazioni di credito esercitate dall'Istituto presso la Sede Centrale possono aver luogo oltre che nella agenzia n. 1 in via Marco Minghetti, anche nella nuova agenzia, n. 2 aperta in via Torino 105 e 109:

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 3,50.
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici, al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto dei Corpi Morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione del quinto dello stipendio, all'interesse del 5,50 scalare.

Depositi a custodia - Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dottor. L. GOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica GOTTINI di S. Stefano Belbo – Deposito presso le Farmacie principali del Regno a prezzo di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana: comm. Evaristo Carrozzi via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Samoi piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria: Dot. Luigi Andreoli Perugia. - Per la Liguria Farmaceutica Municipale Ghersi corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gallo; piazza S. Lorenzo - Genova.

# Orario delle Ferrovie

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE**

**Pisa.** — *Merci con viagg.* di 3 – 4.45 – acc. 8.55 – acc. 15 – acc. (limitato a Civitavecchia) 13 – *dir.mo* 21 – *dir.* 22.

**Napoli.** — acc. 7.30 – *dir.* 12.30 – acc. 18.35 – *dir.mo* 20.30 – acc. 23.10.

**Ancona.** — *dir.* 0.5 – acc. 5.35 – acc. 12.50 – acc. (limitato a Terni) 18.40.

**Sulmona.** — acc. 7.15 – *dir.* 18.35.

**Firenze.** — *dir.* 8.45 – acc. (limitato ad Orte) 12.50 – acc. 15.40 – *dir.mo* 20.50.

**Viterbo.** — acc. 7.6 – *merci con viagg.* di 3 – 9.30 – acc. 18.

**Albano.** — omn. 8.5 – omn. 18.10.

**Frascati.** — omn. 8.10 – misto 19.50.

**Nettuno.** — (*via Albano*) 7.10 – omn. 17.40.

**Terracina.** — acc. 17.40.

**ARRIVI A ROMA DALLE LINEE**

**Pisa.** — *merci con viagg.* di 3. – 6.25 – *dir.* 8.45 – *dir.mo* 9.55 – acc. 11.40 – acc. 18.25 – *dir.* 21.

**Napoli.** — acc. 7.40 – *dir.mo* 8.20 – *dir.* 14.30 – *dir.* 22.30.

**Ancona.** — *dir.* 0.5 – *dir.* 14.55 – acc. 23.55.

**Sulmona.** — *dir.* 10.10 – acc. 20.25.

**Tivoli.** — acc. 7.55.

**Firenze.** — acc. 7.55 – *dir.mo* 10.5 – *dir.* 23.20.

**Viterbo.** — acc. 9.14 – *merci con viagg.* di 3. – 15.42 – acc. 21.9.

**Albano.** — omn. 8.55 – omn. 20.20.

**Frascati.** — omn. 8 – misto 21.20.

**Nettuno** (via Albano). — omn. 9.30 – 19.55.

**Terracina.** — acc. 9.38.

## Ferrovie Vicinali

**ROMA FIUGGI**

**Partenze:** 6,45 - 8,48 (a) - 13,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,33 (a) – festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

**Arrivi:** 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 16,18 - 17,30 (a). - 20,11 - Festivi 18,37 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano;

Partenze ore 5.5 - 9 - 13,30 festivo - 17.

Arrivi ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

## Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5.5 - 9 - 13.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**Roma-Frascati.**

*Partenze da Roma:* 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 10,30 – 14 – 14,58 – 15,30 – 17 – 17,58 *fest.* – 18.30 19,38 *fest.* – 20 *fest.* – 20.30 *fest.*

*Arrivi a Roma:* 7,37 *fer.* – 7,35 – 9,5 – 10,35 – 11,44 *fest.* – 12,5 – 13,35 – 16,5 – 16,35 – 17,44 *fest.* – 18,5 – 19,14 *fest.* – 19,35 – 20,44 *fest.* – 21.5.

**Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.**

*Partenze da Roma:* 6,30 – 7,55 d. – 8,55 *fest* a) – 9,25 d. – 10,25 *fest* a) – 10,55 d. – 12,25 d. – 13,55 d. 14,55 *fest.* a) – 13,25 d. – 16,25 *fer.* – 16,55 d. – 18,5 *fer.* a) – 18,25 d. – 19,25 *fer.* – 19,25 *fest* a) – 19,45 *fer.* d. a.) – 20,25 *fest.*

*Arrivi a Roma:* 7,31 *fer.* b) – 7,41 d. a) – 8.12 a) – 8,40 – 9,10 d) – 10,40 d.) – 11,47 *fest.* a) – 12,10 d). – 13,40 d.) – 15,10 d.) – 16,40 d.) – 17,47 a) – 13,10 d) – 19,17 *fest.* a) – 19,40 d.) – 20,47 *fest.* a) – 21,10 d) – 22,17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano – b) da Albano d. diretto.

**Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.**

*Partenze da Roma:* 7.5 – 9,35 – 10,5 *fest.* – 11,35 – 13,5 *fest.* – 14.35 – 16.5 *fest.* – 17,35 – 19,5 *fest.*

*Arrivi a Roma:* 8,29 – 9,59 – 11,29 *fest.* – 12,59 – 14,29 *fest.* – 15,59 – 17,29 *fest.* – 18,59 – 20,29.

**Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.**

*Partenze da Roma:* 7,10 – 8,40 *fest.* – 10,10 – 11,40 *fest.* – 13,10 – 14,40 *fest.* – 16,10 – 17,40 – 19,10.

*Arrivi a Roma:* 8,25 – 9,55 – 11,25 – 12,55 *fest.* – 14,25 – 15,57 *fest.* – 17,25 – 18,55 *fest.* – 20,25.

## Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | part. | 6,40 | 9,30 | 12,30 | 18 — |
| Bagni | arr. | 7,29 | 10,17 | 13,30 | 18,51 |
| Tivoli | arr. | 8 — | 10,51 | 14,6 | 19,25 |
| Tivoli | part. | 6,35 | 8,30 | 12 — | 17,14 |
| Bagni | arr. | 6,58 | 9,15 | 12,33 | 17,41 |
| Roma | arr. | 8 — | 10 — | 13,30 | 18,3 |

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

*25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna*

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

SAPONE pel bucato grande marca Innocenti, Soda caustica - Solvay - Cristallina, Pece greca, Allume, Polvere Talco, Lesciva, Saponi vari. *Prezzi miti.* Antichissima Saponeria Via Merulana, 14 A (Santa Mariamaggiore).

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Serra. Via Pietro Cavallini 22.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 metri mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13–15.

AMMINISTRATORE di grande azienda, avendo ore giornaliere disponibili cercherebbe dedicarle in Amministrazione patrimoniale, commerciale o industriale.

Scrivere Ufficio Pubblicità *Popolo Romano*, abbonato, n. 216.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi primo piano mobiliato – Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13–17.

III Categoria

*20 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad.*

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza Cesari 17.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare - Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali